

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 6 maggio 2022**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **6 maggio 2022** alle ore 9, in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Acque di Balneazione: adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.ii. per la stagione balneare 2022 in Emilia-Romagna”**.

Assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini

2. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della LR 2/2003 e ss.mm. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.120/2017 e al Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo Povertà 2022”**.

Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE, Elly Schlein

3. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“L.R n.16/2008 e ss.mm – Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022- 2024. Proposta all'Assemblea legislativa”**.

Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE, Elly Schlein

4. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Contributo annuale alle associazioni regionali delle autonomie locali per favorirne l'attività (art.1, L.R. 14 aprile 1995 n.41)”**.

Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Luca Vecchi**, Presidente del CAL e Sindaco del Comune di Reggio Emilia
- **Laura Perelli**, vicepresidente della Provincia di Ferrara, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Enzo Lattuca**, Presidente della Provincia di Forlì-Cesena e Sindaco del Comune di Cesena
- **Gian Domenico Tomei**, Presidente della Provincia di Modena
- **Alessandro Tassi Carboni**, vicepresidente della Provincia di Parma, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)

- **Nico Giberti**, consigliere della Provincia di Reggio Emilia in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009).
- **Franco Albertini**, vicepresidente della Provincia di Piacenza, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Valentina Palli**, vicepresidente della Provincia di Ravenna, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Franco Cima**, consigliere della Città metropolitana di Bologna in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Tamara Calzolari**, assessore del Comune di Carpi, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Davide Agresti**, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Micol Guerrini**, assessore del Comune di Ferrara, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Rosaria Tassinari**, assessore del Comune di Forlì in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Bruna Gualandi**, consigliera del Comune di Imola in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Alessandra Filippi**, assessore del Comune di Modena, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Elena Baio**, vicesindaco del Comune di Piacenza, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Igor Gallonetto**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Juri Magrini**, assessore del Comune di Rimini, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Paolo Calvano**, Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale
- **Giovanna Mattei**, Area malattie infettive e programmi prevenzione collettiva
- **Fabrizia Paltrinieri**, Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità
- **Elena Zammarchi**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione
- **Caterina Brancalonei, Barbara Pizzolitto, Giovanni Brugaletta e Gloria Trapella**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Luana Plessi**, Direttore UPI Emilia-Romagna
- **Giovanni Battista Pasini**, Presidente Uncem Emilia-Romagna
- **Delio Folzani**, Direttore UNCEM Emilia-Romagna

Il Presidente Vecchi, aperta la seduta e accertata la validità della stessa, anticipa, come richiesto per esigenze lavorative di alcuni relatori, il secondo punto all'o.d.g. : Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante **“Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della LR 2/2003 e ss.mm.**

Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.120/2017 e al Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo Povertà 2022.”.

Interviene **Fabrizia Paltrinieri** del Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità affermando che con la Programmazione del Fondo Sociale Regionale vengono attribuite ai comuni le risorse per i servizi sociali territoriali e soprattutto per la programmazione dei piani di zona. Le risorse vengono attribuite agli ambiti territoriali distrettuali e, sempre per il tramite della delibera in esame, si dispone di una quota di risorse che la Regione riceve dallo Stato attraverso il fondo nazionale politiche e sociali e che è pari a 27 milioni di euro. Tali contributi sono finalizzati non solo alla programmazione dei piani di zona ma anche all'adozione dei livelli essenziali delle prestazioni. Lo Stato richiede di dedicare almeno nel 50% di tali risorse all'area infanzia - famiglia.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare il 100% delle risorse all'area infanzia - famiglia potendo contare su un consistente fondo regionale della non autosufficienza e sul supporto dello Stato con il fondo povertà nazionale. In realtà occorre precisare che non si tratta esattamente del 100% delle risorse (bensì del 95%) perché lo Stato ha posto il vincolo di dedicare 720.000 € per le dimissioni protette e 720.000 € per la supervisione degli operatori sociali.

La Regione Emilia-Romagna ha scelto inoltre di integrare le risorse del FSR con oltre 22 milioni di euro arrivando ad una quota complessiva di più di 51 milioni di euro.

Una parte delle risorse sono dedicate alla programmazione dei piani di zona e ci sono inoltre dei “programmi finalizzati” articolati secondo priorità specifiche (mobilità sociale, programma “carcere”, centri per le famiglie, emergenza sociale post-COVID).

Con riguardo alle risorse afferenti al Fondo Nazionale Povertà, si precisa che le stesse, pur non transitando nelle casse regionali e venendo assegnate direttamente ai distretti, sono riportate ugualmente all'interno della delibera in esame al solo fine di agire e programmare gli interventi in un'ottica integrata e “multi-fondo”.

Ai territori viene quindi richiesta una programmazione attraverso i piani di zona nel termine (ordinatorio e non perentorio) del 30 di giugno.

Terminata l'esposizione, interviene l'assessore **Davide Agresti** del Comune di Faenza chiedendo indicazioni in merito al programma finalizzato alle azioni di contrasto alla povertà minorile e chiedendo se è intenzione della Regione integrare con una delibera successiva i fondi dedicati a tale programma.

Fabrizia Paltrinieri afferma che la Regione ha assolutamente intenzione di sostenere tale programma provvedendovi, se le risorse saranno disponibili, in sede di assestamento.

Terminata l'esposizione, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 17

Votanti: 17

Favorevoli: 17

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente Vecchi, chiama il primo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante “**Acque di Balneazione: adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.ii. per la stagione balneare 2022 in Emilia-Romagna**”.”

Il Presidente cede la parola a **Giovanna Mattei** dell'Area malattie infettive e programmi prevenzione collettiva. Viene presentata la delibera con la quale è proposta l'attività di monitoraggio per le acque di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna per l'intera stagione balneare che inizierà il

28 di maggio e terminerà il 30 di settembre. In questo arco di tempo sarà effettuato un campionamento ogni quattro settimane in tutti i punti individuati come punti di controllo delle acque di balneazione. Una modifica introdotta è stata quella di dividere in due sezioni un'acqua di balneazione (afferre al Comune di Ravenna) che aveva delle dimensioni eccessive rispetto a tutte le altre. In questo modo quest'anno si avranno 98 aree di balneazione anziché 97. Inoltre, anche al fine di rispondere ad istanze pervenute da associazioni ambientaliste, si è deciso di effettuare dei campioni di monitoraggio conoscitivo - con gli stessi parametri microbiologici previsti per le acque di balneazione e con la stessa periodicità del programma di monitoraggio delle acque di balneazione - in corrispondenza di alcune foci dei corsi d'acqua/porti canale e in zone non adibite alla balneazione.

Terminata l'esposizione, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 18

Votanti: 18

Favorevoli: 18

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente Vecchi, su richiesta avanzata dall'assessore Calvano, impossibilitato a trattarsi sino alla fine della seduta per ulteriori impegni istituzionali, anticipa la trattazione del quarto punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante "**Contributo annuale alle associazioni regionali delle autonomie locali per favorirne l'attività (art.1, L.R. 14 aprile 1995 n.41)**".

Prende la parola l'**assessore Calvano** precisando che anche per il 2022 la Regione Emilia-Romagna erogherà ad ANCI, UPI e UNCEM contributi per un importo pari ad € 410.000. L'assessore precisa che, pur operando in continuità con quanto fatto negli anni scorsi, è stata elaborata, insieme alle associazioni delle autonomie locali, una proposta che prevede nuovi aspetti che possono essere funzionali agli enti locali soprattutto in un'ottica di attuazione del PNRR. Per quanto riguarda l'ANCI si è concentrata una parte del contributo affinché possa essere messa in campo un'attività di supporto ai comuni e alle unioni in riferimento alle azioni derivanti dal PNRR. Per quanto riguarda l'UPI è stato accolto e sostenuto il c.d progetto Europa finalizzato ad aprire sportelli di assistenza rispetto alla progettualità europea per gli enti locali sul territorio con l'obiettivo di aprire il più possibile nelle diverse realtà provinciali. L'UNCEM si concentrerà invece nello sforzo di collaborare all'elaborazione non solo del nuovo PRT ma anche alle attività relative alla legge regionale 21 del 2012; obiettivo già condiviso è quello di arrivare ad un testo unico degli enti locali che metta insieme la legge regionale 13 e la legge regionale 21.

L'assessore precisa infine che la volontà è quindi di confermare il rapporto di collaborazione e sostegno da parte della Regione nei confronti di ANCI, UPI e UNCEM e di qualificarlo ulteriormente in una logica di vicinanza ai comuni, alle unioni e alle province, soprattutto per affrontare insieme la sfida del PNRR.

Terminata l'esposizione, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 16

Votanti: 16

Favorevoli: 16

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente Vecchi, chiama il terzo punto all'o.d.g: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante "**L.R n.16/2008 e ss.mm – Programma**

regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024. Proposta all'Assemblea legislativa".

Prende la parola **Elena Zammarchi** del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione precisando che la nuova programmazione per il triennio 2022/2024 degli interventi di promozione a sostegno della cittadinanza europea è promossa dalla Regione ai sensi della LR 16 del 2008 (legge che nel 2018 è stata integrata proprio con il titolo dedicato a questi interventi rivolti alla cittadinanza regionale).

Il programma è articolato sostanzialmente in tre capitoli: il primo con il quale viene fatta una presentazione del contesto della nuova programmazione europea e dell'impegno della Regione Emilia-Romagna rispetto a questa, un secondo capitolo nel quale viene fatta una breve ricognizione delle attività realizzate con la programmazione triennale precedente 2019 2021 e un ultimo capitolo che illustra la nuova programmazione.

Il programma del 2022 si articola su quattro obiettivi generali: *'Europa dell'innovazione* (volto a sensibilizzare la cittadinanza regionale alle sfide della transizione verde digitale), *'Europa dei diritti* (teso a sensibilizzare la comunità regionale ai temi della diversità culturale, dell'inclusione, della parità e anche della pace) , *'Europa dei cittadini e delle cittadine* (con una particolare attenzione al tema della partecipazione della cittadinanza alla vita democratica dell'Europa) e un ultimo obiettivo che si occupa di *Europa e sviluppo territoriale* , un obiettivo dedicato proprio a favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione delle autonomie territoriali per cogliere al meglio le opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei. Un'attività quest'ultima di institutional building e di rafforzamento istituzionale.

Il programma si articolerà con dei bandi annuali per contributi rivolti sia a enti locali, sia all'associazionismo. Le tipologie di intervento per il triennio in esame sono sostanzialmente due: interventi rivolti appunto alla comunità regionale che hanno proprio come destinatari finali i cittadini e interventi che hanno come beneficiari e destinatari gli enti locali. Si sono previste alcune priorità quali ad esempio le priorità di raccordo con gli obiettivi del patto per il lavoro e per il clima o della strategia regionale di agenda 2030 , le priorità che prevedono il coinvolgimento in queste iniziative - sia quelle rivolte alla cittadinanza sia anche quelle di institutional building - dei giovani e delle donne, la promozione di un confronto e di un dialogo attivo tra la cittadinanza, la politica, le istituzioni e il mondo imprenditoriale e tutto il tema di un'informazione più corretta rispetto ai temi dell'Europa. Rispetto alla tipologia di contributo che viene dato a questi progetti si ha un contributo massimo del 70% che, nel caso di enti locali che siano o comuni montani o inclusi in strategia di area interna o derivanti da fusioni o altre tipologie espressamente previste, può essere - in linea con la programmazione precedente - elevato fino all'80%.

Rispetto alle iniziative di rafforzamento istituzionale potranno partecipare i comuni capoluogo, le unioni di comuni, le province e la città metropolitana quindi forme di aggregazione o comunque un'area con un bacino territoriale piuttosto ampio. Le risorse annue ammontano a € 270.000 e i contributi che vengono dati su questi progetti vanno da un minimo di 5.000 € fino a un massimo di 20.000 € al progetto.

Interviene **Franco Cima** della Città metropolitana di Bologna per chiedere i tempi di uscita dei bandi legati al Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea.

Elena Zammarchi spiega che, ottenuto il parere del CAL e sottoposto l'atto in Giunta, dovrà seguire il passaggio dello stesso in Assemblea legislativa. A seguire, presumibilmente a giugno, dovrebbero quindi esserci le condizioni per pubblicare il bando ma molto dipende dai temi di approvazione del programma. Zammarchi precisa che in ogni caso, a prescindere dall'uscita del bando, vengono considerate ammissibili anche le spese effettuate dal primo gennaio dell'anno. Si tratta di risorse correnti per le quali viene considerata tutta l'annualità.

Terminata l'esposizione, il Presidente procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 16

Votanti: 16

Favorevoli: 16

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

La seduta è tolta alle ore 10.

L.C.S.

Cordiali saluti

Il Presidente
Luca Vecchi
(FIRMATO DIGITALMENTE)